

PROVINCIA CHIETI: DI GIUSEPPANTONIO, "FINITI I SOLDI, RISCHIO DEFAULT"

13 Luglio 2011



CHIETI - "La situazione finanziaria della Provincia è sempre più critica, le casse sono praticamente vuote sia a causa dei debiti ereditati dalla passata amministrazione che dei mancati trasferimenti da parte dello Stato e della Regione: ogni giorno arrivano fatture da pagare, decreti ingiuntivi e pignoramenti".

La denuncia parte dal vertice dell'amministrazione: il presidente, Enrico Di Giuseppantonio, ha inviato un ordine di servizio urgente a dirigenti e assessori "affinché attivino tutte le procedure possibili che consentano di accertare ed incassare ogni somma dovuta alla Provincia".

Ciascun settore dovrà effettuare una ricognizione dei crediti che l'ente vanta ed indicare in una relazione le misure già attivate o da attivare per incassare immediatamente i crediti stessi.

Nell'ordine di servizio si chiede inoltre di correlare il piano di pagamenti agli incassi, senza intaccare le spese di investimento.

"L'ente è in seria difficoltà, fa fatica a garantire persino i servizi minimi come lo sfalcio delle erbe lungo le strade - dice Di Giuseppantonio - in questi due anni di governo la mia amministrazione abbiamo eliminato gli sperperi, ridotto una serie di spese come i fitti passivi, le spese per le utenze, abbiamo tagliato di tutto e di più, abbiamo dovuto fronteggiare una serie di decreti ingiuntivi e recuperare morosità. Abbiamo dovuto eliminare i contributi a enti e associazioni, rinunciare alle manifestazioni estive. Oggi non c'è più tempo da perdere, siamo ad un punto critico: tutti, a cominciare da me, dirigenti, impiegati, assessori, devono avere un ruolo attivo nell'azione di risanamento perché altrimenti, da ente strutturalmente deficitario quale già siamo, imboccheremo la strada senza ritorno del dissesto finanziario certo non per colpa nostra".

"Fra le somme che dovremmo riscuotere ci sono tributi - prosegue - come l'ecotassa, che alcuni comuni non versano a questa provincia dal 2006 ed è intollerabile che ci sia evasione tributaria. Inoltre siamo di fronte ad un rilevante numero di pagamenti in sospeso che potremo fronteggiare soltanto migliorando le condizioni di liquidità dell'Ente: ma, lo ribadisco, senza una efficace azione di recupero, anche giudiziale, delle somme che ci sono dovute, e che deve accompagnarsi ad una ulteriore limitazione delle spese allo stretto necessario, non potremo far fronte all'ingente quantità di pagamenti in sospeso. E sarà a rischio entro l'anno anche il pagamento degli stipendi".

"Rivolgo un accurato appello a tutti i dipendenti della Provincia - conclude Di Giuseppantonio - perché senza il loro sforzo e senza il loro impegno questa iniziativa finalizzata al risanamento naufragherà e il risultato finale non potrà che essere il collasso finanziario dell'Ente: oggi giochiamo la partita decisiva per scongiurare che ciò accada".

© 2011 AbruzzoWeb Finés srl. Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n. 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli